

«I bimbi non vengono abbandonati»

Il Comune chiarisce dopo le proteste dei genitori di Velasca per le novità del servizio di scuolabus

VIMERCATE (to) La protesta continua. I genitori hanno ottenuto, come da richiesta, un incontro con il sindaco che si terrà subito dopo le vacanze natalizie. La vicenda è quella dello scuolabus che ogni giorno porta i bimbi di Velasca alla scuola primaria di Oreno e viceversa.

Un servizio contestato dai genitori perché negli anni il bus sarebbe stato aperto a tutti gli utenti e perché di fatto non garantirebbe ai loro figli l'adeguata sicurezza. La scorsa settimana i genitori avevano fatto sentire la loro voce attraverso il nostro Giornale dopo aver ricevuto un modulo da compilare, firmare e restituire al Comune prima delle vacanze natalizie (cosa che i genitori per protesta non hanno fatto), con il quale di fatto, secondo loro, l'Amministrazione si libera da ogni responsabilità nei confronti dei piccoli.

Di avviso completamente opposto, invece, il Comune, che ha diffuso una nota per chiarire alcuni aspetti.

«Il primo e più importante chiarimento riguarda la possibilità di utilizzo dell'autobus non solo da parte

degli alunni, ma anche di qualsiasi altro cittadino - si legge nella nota di Palazzo Trotti - Sia dalla lettera inviata dai genitori sia da alcuni articoli di giornale, sembra che questa sia stata recepita come una novità di recente introduzione, mentre la linea è da sempre inserita nel circuito del trasporto pubblico locale gestito da Zani e quindi accessibile anche agli altri cittadini (una vera e propria "esclusiva" non è mai esistita: la comunicazione inviata ai genitori si limitava a esplicitarlo). L'Amministrazione tuttavia condivide totalmente l'esigenza dei genitori di poter disporre di un servizio dedicato esclusivamente agli alunni (un vero e proprio scuolabus) e già dallo scorso anno è al lavoro per riuscire a garantire tale servizio che, lo ribadiamo, non è mai stato garantito in tutti

questi anni e che, salvo imprevisti, dovrebbe iniziare già dal prossimo anno scolastico.

Il secondo chiarimento del Comune riguarda il tema delle responsabilità: «La comunicazione inviata ai genitori nasce dall'esigenza di uniformarsi al Protocollo sottoscritto dall'assemblea generale di Offerta sociale a fine novembre. Tale comunicazione ha l'obiettivo non già di "scaricare" la responsabilità della sorveglianza dei bambini ma, al contrario, di definire con chiarezza chi vigilerà su di essi dal primo all'ultimo metro del loro tragitto casa-scuola e scuola-casa. In particolare si chiarisce che la responsabilità è in capo alla scuola fino a quando un'assistente, fornita da una cooperativa sociale e incaricata dal Comune della vigilanza sui bambini titolari di ab-

bonamento, non entrerà nell'edificio scolastico (quest'ultima è una novità migliorativa) a prendere gli alunni per accompagnarli sull'autobus. Durante il tragitto la responsabilità è dell'autista per quanto riguarda la guida e dell'assistente per quanto riguarda il comportamento e le condizioni di viaggio. La responsabilità passa alle famiglie solo nel momento in cui l'assistente consegnerà il bambino, giunto alla sua fermata di destinazione, ai genitori o a una delle persone da esse indicate nel modulo di delega e solo a esse».

Il comunicato spiega anche il perché della delega inviata alle famiglie: «La delega è un'ulteriore misura di tutela dei bambini, in quanto garantisce alla famiglia che nessun altro, che non siano loro stessi o i loro delegati, potranno prenderli in carico

alla fermata. Se alla fermata non saranno presenti i genitori o i loro delegati, l'assistente telefonerà alla famiglia e riaccompagnerà il bambino a scuola. Il modulo consegnato alle famiglie mira quindi a definire nei dettagli un percorso senza "buchi di responsabilità"».

Infine, il capitolo costi. Mamme e papà hanno lamentato il fatto che un servizio in origine gratuito (istituito per compensare i residenti di Velasca della chiusura della scuola primaria della frazione) sia poi diventato a pagamento (150 euro l'anno da pagare a settembre). «L'Amministrazione e gli uffici ci tengono a chiarire che il costo a carico dei genitori sostenuto all'inizio dell'anno è il costo puro dell'abbonamento al trasporto, secondo le tariffe del Comune, mentre il costo dell'assistente è totalmente a carico del Comune - conclude la nota - In sintesi, la comunicazione inviata ai genitori non modifica la situazione preesistente, ma la chiarisce e la migliora, in attesa di riuscire a fornire un servizio di vero e proprio scuolabus».